

L'agenda parlamentare

Settimana dal 15 al 19 aprile

Il calendario dei lavori

Settimana dal 22 al 26 aprile

Aprile 2024



Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Consiglio dei ministri
- Audizioni ANCE
- Provvedimenti all'esame della Camera
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti del Governo
- Atti europei
- Conferenze interistituzionali
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Calendario parlamentare**

- Argomenti di interesse iscritti all'ordine del giorno di Camera e Senato nella settimana corrente

IN PRIMO PIANO

- ✓ **DL “Taglia crediti” all’esame del Senato: svolta audizione ANCE (DDL 1092/S)**
- ✓ **DL “PNRR”: in corso di approvazione definitiva al Senato nel testo della Camera (DDL 1092/S)**
- ✓ **DDL “Lavoro”:** rinviate votazioni degli emendamenti (DDL 1352-bis/C)
- ✓ **DDL “Premierato”:** concluso esame degli emendamenti (DDL 935/S)
- ✓ **DDL “Autonomia differenziata delle Regioni”:** presentate oltre 2000 proposte a firma della minoranza (DDL 1665/C)
- ✓ **Schema Dlgs “semplificazioni controlli sulle imprese”:** prossimo avvio esame al Senato (Atto n.150)
- ✓ **Schema Dlgs recante “revisione del sistema sanzionatorio tributario”:** accolte istanze ANCE nel parere della Camera (Atto n.144)



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nella [seduta n. 77 del 15 aprile u.s.](#), il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame definitivo, **un decreto legislativo che introduce norme per la Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole e della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.**

Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza unificata, dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, nonché delle valutazioni espresse dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il testo entrerà in vigore il **30 giugno 2024** e prevede che alcune disposizioni, relative ad adempimenti successivi, divengano efficaci e si applichino dal 10 gennaio 2025. Inoltre, per tutto il 2025 sarà messa in atto una fase di sperimentazione, con l'applicazione a campione delle disposizioni in materia di valutazione di base e di valutazione multidimensionale.

Ha poi approvato un **decreto legislativo che introduce norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol** recanti modifiche al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, in materia di volontariato.

Il provvedimento si pone in continuità con il decreto legislativo 22 febbraio 2024, n. 26, e ne estende le novità, introdotte per la sola provincia autonoma di Bolzano, anche a quella di Trento.

Inoltre, ha approvato tre disegni di legge di ratifica ed esecuzione di convenzioni e accordi internazionali in materia di **imposte sul reddito e per la prevenzione delle evasioni fiscali**, rispettivamente con la Libia, il Liechtenstein e la Cina.

Nella corrente settimana dovrebbe svolgersi un ulteriore Consiglio dei Ministri per l'esame dei seguenti provvedimenti:

-**DDL disposizioni in materia di intelligenza artificiale;**

-DDL disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento (esame definitivo);

-**Dlgs revisione del regime impositivo dei redditi** (IRPEF e IRES) (esame preliminare);

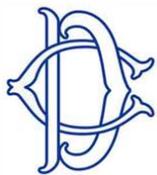
-Dlgs disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale dell'art. 138 del regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio e della Direttiva 2022/2380 del Parlamento e del Consiglio che modificano la direttiva 2014/53/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio (esame preliminare);

-DPR disposizioni sul personale ispettivo del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, co. 3 della Legge 132/2016 (esame preliminare) .



AUDIZIONI ANCE

AUDIZIONI SVOLTE	
Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC)	<p>Le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera dei Deputati hanno deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali sulla Proposta di aggiornamento del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) (Doc. XXVII, n. 12).</p> <p>Al riguardo l'ANCE ha inviato un proprio contributo nel quale ha evidenziato la necessità di una strategia di medio e lungo periodo per rinnovare il nostro patrimonio edilizio, con strumenti di incentivazione al contempo efficaci e sostenibili, equi e duraturi; nonché perseguire la strada dell'economia circolare e della sostenibilità di prodotti e materiali da costruzione.</p>
DL "Taglia crediti"	<p>La Commissione Bilancio del Senato nell'ambito dell'esame, in prima lettura, in sede referente, del DL 39/2024 "Taglia crediti" (DDL 1092/S) ha svolto un ciclo di audizioni preliminari.</p> <p>L'ANCE, ascoltata l'11 aprile scorso, è tornata a mostrare perplessità per l'ennesimo intervento sul Superbonus, con misure anche retroattive, chiedendo, in particolare, di salvaguardare tutti i lavori per i quali, al 30 marzo, siano stati già assunti impegni di spesa riferibili ai contratti d'appalto stipulati anteriormente a tale data.</p>
DDL "ricostruzione"	<p>La Commissione Ambiente della Camera ha abbinato l'esame del provvedimento del Governo (DDL 1632/C), in sede referente, in prima lettura, a quello delle proposte di legge, a firma parlamentare, in materia di protezione civile e ricostruzione post eventi emergenziali (DDL 589/C e DDL 647/C), sulle quali è stato già svolto un ciclo auditivo, cui ANCE ha partecipato il 20 settembre 2023.</p> <p>Alla luce di questo abbinamento è stato stabilito un ulteriore ciclo auditivo.</p> <p>L'ANCE, ascoltata il 10 aprile scorso, ha evidenziato di condividere impostazione di una regia unitaria nella gestione degli eventi emergenziali, nel rispetto delle peculiarità dei territori colpiti, chiedendo, in particolare, automatismi nella sospensione e proroga di specifici termini, gestione dei rifiuti, ricostruzione pubblica nel rispetto delle norme del Codice appalti.</p>
PROSSIMI APPUNTAMENTI	
Indagine conoscitiva su "utilizzo dei fondi strutturali e d'investimento europei per il Sistema-Paese"	<p>La Commissione Politiche dell'unione europea della Camera ha deliberato l'avvio di un'indagine conoscitiva sull'efficacia dei processi d'attuazione delle politiche dell'Unione europea e di utilizzo dei fondi strutturali e d'investimento europei per il Sistema-Paese, anche in relazione al processo di attuazione degli obiettivi e degli impegni assunti dal nostro Paese con il PNRR.</p> <p>L'ANCE sarà ascoltata in una prossima data da definirsi.</p>



I LAVORI DELLA CAMERA

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA	
Provvedimento	Iter
<p>DDL "Lavoro" (DDL 1532-bis/C)</p> <p><i>Relatore:</i> <i>Nisini-Lega</i></p> <p><u>DDL 1532-bis/C</u></p>	<p>Il provvedimento del Governo è all'esame, in sede referente, in prima lettura, della Commissione Lavoro che ha svolto un ciclo di audizioni cui ANCE ha partecipato il 6 febbraio scorso.</p> <p>Sul provvedimento l'Associazione ha provveduto a veicolare le proprie proposte a sostegno del settore, tutte formalizzate e dichiarate ammissibili in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Rappresentatività: mantenere il criterio attualmente vigente del criterio della rappresentatività in termini comparativi per l'individuazione dei soggetti titolati ad inoltrare alla Commissione per gli interpellati quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro-TU Sicurezza- chiarimento su locali sotterranei: chiarire che l'art. 65 del TUSL riguarda le attività lavorative continuative e non quelle temporanee, quali i cantieri edili-CIGO: comunicazione dell'INPS al datore di lavoro di altra attività lavorativa del dipendente in cassa-CIGO: equiparazione dei criteri di computo: escludere dal computo massimo della CIGO (52 settimane in un biennio mobile) gli eventi meteo oggettivamente non evitabili, come per gli altri settori-CIGO-distacco: versamento del contributo Cigo, per il periodo di distacco dei lavoratori edili, da parte dell'impresa distaccataria, al fine del riconoscimento del relativo trattamento per eventi oggettivamente non evitabili anche ai suddetti lavoratori-CIGO: riduzione aliquota: equiparare l'aliquota dovuta dalle imprese edili (attualmente 4,70%) a quella prevista per le imprese industriali che è pari a 1,70% (2,00% per le imprese con oltre 50 dipendenti)-CIGO: eventi meteo: consentire alle imprese del settore edile di poter effettivamente beneficiare della cassa integrazione guadagni ordinaria laddove vi sia una effettiva impossibilità di attendere alle lavorazioni in ragione delle intemperie stagionali, forse prevedibili ma non certo programmabili. <p>Il testo prevede, tra l'altro:</p> <p>Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 T.U. salute e sicurezza sul lavoro (Art.2)</p> <p>In particolare, vengono modificati: l'articolo 12 sull'interpello; l'articolo 38 su titoli e requisiti del medico competente; l'art. 41 su sorveglianza sanitaria; l'art. 65 su Locali sotterranei o semi-sotterranei.</p> <p>Sospensione della prestazione di cassa integrazione (art.3)</p> <p>Viene sostituito l'articolo 8 del Dlgs n. 148/2015, estendendo ai rapporti di lavoro di durata pari o inferiore a sei mesi la disciplina già prevista per</p>

quelli di durata superiore, che prevede che il lavoratore non abbia diritto all'integrazione soltanto per le giornate di lavoro effettuate.

Modifiche relative ai Fondi di solidarietà bilaterali (art. 4)

Viene disposto, in particolare, che per i Fondi di solidarietà bilaterali, che si costituiscono successivamente al 1° maggio 2023, i singoli decreti istitutivi quantificano la quota parte di risorse accumulate dalle aziende del settore che dovrà essere trasferita dal fondo di integrazione salariale al bilancio del nuovo Fondo di solidarietà, preventivamente certificata dall'INPS, secondo le modalità individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Modifiche in materia di somministrazione di lavoro (art.5)

Vengono modificati i limiti quantitativi i della somministrazione di lavoro a tempo indeterminato di cui all'art. 1, comma 2 del DLgs 81/2015 (nel caso il personale sia assunto dal somministratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato).

Durata del periodo di prova (art.6)

Fatte salve previsioni più favorevoli della contrattazione collettiva, viene fissata la durata del periodo di prova nel rapporto di lavoro a tempo determinato, fissandola in un giorno di effettiva prestazione per ogni quindici giorni di calendario. Tale periodo in ogni caso non potrà essere inferiore a due giorni.

Termine comunicazioni obbligatorie lavoro agile (art.7)

Viene disposto che il datore di lavoro comunica in via telematica al Ministero del lavoro e delle politiche sociali i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile entro cinque giorni dalla data di avvio del periodo oppure entro cinque giorni successivi alla data in cui si verifica l'evento modificativo della durata o della cessazione del periodo di lavoro svolto in modalità agile.

Modifiche in materia di risoluzione del rapporto di lavoro (art.9)

Viene disposto che in caso di assenza ingiustificata protratta oltre il termine previsto dal contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro o, in mancanza di previsione contrattuale, superiore a cinque giorni, il rapporto si intende risolto per volontà del lavoratore.

Attività dell'INPS per la promozione dell'adempimento spontaneo degli obblighi contributivi (art. 14)

L'INPS può trasmettere al contribuente la comunicazione di eventuali anomalie affinché quest'ultimo provveda alla correzione. Il contribuente ha un termine di novanta giorni dalla notifica della comunicazione per segnalare eventuali elementi, fatti o circostanze per confutare quanto comunicato. Il contribuente che provveda alla regolarizzazione delle anomalie ed effettui entro trenta giorni il versamento dei contributi è ammesso al pagamento della sanzione civile in misura annua pari al 2,75% dell'importo della contribuzione dovuta ed in caso di pagamento in forma dilazionata, la riduzione della sanzione è subordinata al versamento della prima rata.

Pagamento dilazionato dei debiti contributivi (art.15)

	<p>Si aumenta il numero di rate, previste per il pagamento dei premi, che passa da 24 a 60 mesi.</p> <p>Potenziamento dell'attività di accertamento di elusioni e violazioni in ambito contributivo e della riscossione degli importi omessi (art. 16)</p> <p>Le attività di controllo e addebito dei contributi previdenziali, ivi compresi i contributi dovuti in caso di utilizzo di prestatori di lavoro formalmente imputati a terzi o a titolo di responsabilità solidale, possono fondarsi su accertamenti d'ufficio dell'INPS sulla base di elementi tratti anche dalla consultazione di banche dati dell'Istituto o di altre pubbliche amministrazioni e dalla comparazione dei relativi dati, da cui si deduce l'esistenza e la misura di base imponibile non dichiarata o la fruizione di benefici contributivi, esenzioni, agevolazioni, comunque denominate, in tutto o in parte non dovuti.</p> <p>Uniformazione dei tempi di presentazione delle domande di accesso ad Ape sociale e di pensionamento anticipato con requisito contributivo ridotto (art.20).</p> <p>Per i contenuti del testo si veda anche il Dossier di approfondimento della Camera</p> <p><i>L'esame in sede referente, da calendario, non è previsto nella settimana corrente.</i></p>
<p>DDL "Autonomia differenziata delle Regioni"</p> <p>DDL 1665/C</p> <p><i>Relatori:</i></p> <p><i>Russo-FI</i></p> <p><i>Stefani-Lega</i></p> <p><i>Urzi-Fdi</i></p>	<p>Il provvedimento del Governo è all'esame, in sede referente, in seconda lettura, della Commissione Affari costituzionali. Nelle scorse settimane è stato svolto un ciclo di audizioni informali a cui ANCE ha partecipato il 5 aprile scorso, evidenziando l'importanza di garantire, specialmente in alcuni settori, che la diversificazione non comprometta l'unità necessaria, soprattutto per il sistema produttivo imprenditoriale.</p> <p>Alla scadenza del termine di presentazione degli emendamenti sono state formalizzate oltre 2000 proposte a firma della minoranza che verranno votate nella corrente settimana.</p> <p>Nel corso dell'iter al Senato, in prima lettura, sono state apportate numerose modifiche al testo iniziale, volte da un lato ad inserire in più fasi il richiamo ai principi di unità, solidarietà ed equità, e dall'altro ad incidere sul procedimento di approvazione delle Intese (allungando i tempi e prevedendo un maggiore coinvolgimento dei diversi enti). Sono state, inoltre, accolte alcune istanze di Confindustria, come la previsione della facoltà del Presidente del Consiglio di limitare l'oggetto del negoziato ad alcune materie o ambiti di materie individuate dalla Regione nell'atto d'iniziativa, proprio al fine di tutelare l'unità giuridica o economica, nonché di indirizzo rispetto a politiche pubbliche prioritarie</p> <p>Il rallentamento dell'iter in seconda lettura (discussione ferma dal 21 febbraio) è indice della problematicità del provvedimento, considerato "divisivo" tra le diverse forze politiche: la principale causa riguarda l'individuazione dei LEP ed il connesso pericolo di andare incontro ad una "cristallizzazione delle disuguaglianze nel Paese". Altra questione "aperta" è il tema delle risorse da destinare al finanziamento dei LEP (cui è subordinato il trasferimento delle funzioni e senza le quali l'autonomia resterebbe un miraggio).</p>

	<p>Per i contenuti del testo si veda anche il Dossier di approfondimento della Camera</p> <p><i>La Commissione referente, da calendario, prosegue l'esame il 22 aprile</i></p>
<p>DDL "Ricostruzione" (DDL 1632/C)</p> <p><i>Relatore:</i> <i>Trancassini-Fdl</i></p>	<p>Il provvedimento del Governo è assegnato, in sede referente, in prima lettura, alla Commissione Ambiente. Nella seduta del 22 febbraio scorso, il testo è stato abbinato all'esame delle proposte di legge, a firma parlamentare, in materia di protezione civile e ricostruzione post eventi emergenziali (DDL 589/C e DDL 647/C), sulle quali è stato già svolto un ciclo auditivo, cui ANCE ha partecipato il 20 settembre 2023.</p> <p>Alla luce di questo nuovo abbinamento la Commissione ha stabilito di procedere ad un secondo, più ristretto ciclo auditivo cui ANCE ha partecipato il 10 aprile scorso. L'Associazione ha evidenziato, in particolare, di condividere l'impostazione di una regia unitaria nella gestione degli eventi emergenziali, nel rispetto delle peculiarità dei territori colpiti, chiedendo, in particolare, automatismi nella sospensione e proroga di specifici termini, gestione dei rifiuti, ricostruzione pubblica nel rispetto delle norme del Codice appalti.</p> <p>Nella settimana corrente proseguono le audizioni con l'ascolto, tra l'altro, del Capo del Dipartimento della Protezione civile e del Capo del Dipartimento Casa Italia.</p> <p>Il testo si compone di 26 articoli ed in particolare:</p> <p>l'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni, che disciplinano il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione nei territori per i quali sia cessato o sia stato revocato lo stato di emergenza di rilievo nazionale e per i quali ricorrano le condizioni per la deliberazione dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale, estendendo l'applicabilità anche alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti;</p> <p>l'articolo 2 reca i presupposti e le modalità per la deliberazione da parte del Consiglio dei ministri dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale, da deliberarsi, previa intesa con le regioni e le province autonome interessate, entro il termine di scadenza dello stato di emergenza di rilievo nazionale, a seguito di una relazione presentata dal Capo del Dipartimento della protezione civile, che può essere adottata nei casi in cui sia necessario provvedere ad una complessiva revisione dell'assetto urbanistico ed edilizio delle aree colpite in conseguenza di un diffuso danneggiamento di edifici e infrastrutture. La deliberazione fissa la durata, non superiore a 5 anni, prorogabili fino a dieci e l'estensione territoriale dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale;</p> <p>l'articolo 3 disciplina la nomina, le funzioni e i poteri del Commissario straordinario per la ricostruzione dei territori colpiti da eventi calamitosi e reca la disciplina della struttura di supporto;</p> <p>l'articolo 4 disciplina l'istituzione, la composizione e le funzioni della Cabina di coordinamento per la ricostruzione, composta dal Commissario straordinario alla ricostruzione che la presiede, dal capo del Dipartimento Casa Italia, dal capo del Dipartimento della Protezione civile, dai presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, dal sindaco</p>

metropolitano ove presente, da un rappresentante delle province interessate designato dall'Unione province d'Italia, da un rappresentante dei comuni per ciascuna delle regioni interessate dagli eventi designato dall'ANCI;

l'articolo 5 stabilisce l'adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, di direttive per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attività di ricostruzione, volte ad assicurare, sul piano tecnico, l'indirizzo unitario, nel rispetto delle peculiarità dei territori e dei contesti, per l'esercizio della funzione e lo svolgimento delle attività di ricostruzione;

l'articolo 6 disciplina le fonti per il finanziamento della ricostruzione e delle attività di funzionamento dei Commissari straordinari;

l'articolo 7 disciplina le funzioni di indirizzo, coordinamento, programmazione, gestione, finanziamento e monitoraggio della ricostruzione attribuite alla Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Dipartimento Casa Italia;

l'articolo 8 detta disposizioni concernenti l'approvazione da parte dei comuni della pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, prevedendo semplificazioni procedurali e il coinvolgimento dei cittadini;

l'articolo 9 reca la disciplina degli interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione privata;

l'articolo 10 stabilisce e disciplina l'erogazione di un contributo ai privati per il caso di distruzione o grave danneggiamento di beni mobili e di beni mobili registrati;

l'articolo 11 regola le procedure per l'accesso ai contributi riferiti agli interventi di edilizia privata;

l'articolo 13 disciplina gli interventi di ricostruzione, di riparazione e di ripristino del patrimonio pubblico danneggiato;

l'articolo 14 individua i soggetti attuatori degli interventi su opere pubbliche e beni culturali;

l'articolo 15 prevede la istituzione di una Conferenza permanente per la ricostruzione;

l'articolo 16 disciplina i criteri di individuazione della centrale di committenza da parte dei soggetti attuatori;

l'articolo 17 detta norme in materia di opere e lavori pubblici già programmati;

l'articolo 18 consente al Commissario straordinario di avvalersi, per la progettazione e la realizzazione degli interventi previsti dal piano speciale delle infrastrutture ambientali, delle società affidatarie della gestione dei servizi pubblici del territorio nonché di società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato e della Regione, dotate di specifica competenza tecnica;

l'articolo 19 reca disposizioni in materia di trattamento e trasporto dei materiali, attraverso un **piano per la gestione dei materiali derivanti dall'evento calamitoso e dagli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino predisposto dal Commissario straordinario;**

l'articolo 20 prevede che i provvedimenti adottati dal Commissario

straordinario siano sottoposti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti;

L'articolo 22 prevede che le attività relative agli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione di edifici privati, ubicati nei territori per i quali è stato dichiarato lo stato di ricostruzione, a favore dei quali sia concesso un contributo, siano sottoposte alla normativa applicabile alle stazioni appaltanti pubbliche, **unitamente al requisito del documento unico di regolarità contributiva (DURC);**

L'articolo 23 riconosce una speciale procedura di liquidazione anticipata parziale per il danno subito da beni, mobili e immobili, strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, a favore dei soggetti assicurati che si trovano nelle aree colpite da eventi calamitosi e per le quali è stato dichiarato lo stato di ricostruzione.

L'articolo 24 prevede l'applicazione del regime di aiuto per le aree di crisi industriale nei territori colpiti da eventi calamitosi.

L'articolo 25 reca la delega al Governo a definire degli schemi assicurativi volti a indennizzare le persone fisiche e le imprese che abbiano subito danni al proprio patrimonio edilizio per effetto di calamità naturali ed eventi catastrofali;

L'articolo 26 chiarisce che le disposizioni previste nel testo non si applicano alle speciali gestioni commissariali per la ricostruzione post-calamità già istituite.

Per i contenuti del testo si veda anche il [Dossier di approfondimento della Camera](#).

La Commissione referente, da calendario, prosegue l'esame il 22, 23 e 24 aprile (audizioni).



I LAVORI DEL SENATO

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO	
Provvedimento	Iter
<p>DL "PNRR" (DDL 1110/S)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> <i>1° maggio 2024</i></p> <p><i>Relatore:</i> <i>Damiani-FI</i></p>	<p>Il provvedimento d'urgenza, dopo l'approvazione con la fiducia in prima lettura alla Camera, è all'esame della Commissione Bilancio dal 19 aprile scorso. Il testo è già previsto in Aula dal 23 aprile per l'approvazione definitiva nel testo della Camera.</p> <p>In prima lettura sono state approvate le proposte ANCE su:</p> <ul style="list-style-type: none">-Conferenza di servizi – introduzione del dissenso "costruttivo": Em. nn. 12.23 (a firma dell'On. Ubaldo Pagano del Gruppo PD) e 12.25 (a firma dell'On. Pastorino del Gruppo Misto) in un testo riformulato-Cambi d'uso alloggi universitari – coordinamento con la normativa attualmente in vigore Em. nn. 17.22 (prima firmataria On. Frassini del Gruppo Lega)-Cambi d'uso alloggi universitari – estensione alle aree già oggetto di precedente trasformazione urbanistica Em. nn. 17.23 (prima firmataria On. Frassini del Gruppo Lega) in un testo riformulato-Sicurezza: riconoscimento del trattamento economico e normativo complessivo al personale impiegato nell'appalto e nell'eventuale subappalto; sostituzione del riferimento riportato nel testo alla contrattazione collettiva "maggiormente" applicata con il consolidato criterio della "rappresentatività" in termini comparativi Em. nn. 29.18, 29.19, da 29.25 a 29.27, 29.34, 29.35 e 29.4 in testi riformulati nel senso ANCE. <p>Confermata, inoltre, l'importante norma del testo che proroga al 31 dicembre 2024 le disposizioni sulle controgaranzie SACE, di cui all'art. 17, comma 2 del DL 124/2023.</p> <p>Anche sul tema della patente a punti sono state accolte alcune istanze associative. In particolare, è stata confermata la SOA quale esimente sia pure a partire dalla III categoria (<i>al riguardo, il prossimo 30 aprile si terrà un webinar di approfondimento, organizzato dalla Direzione Relazioni Industriali e affari sociali, sulle novità in materia di lavoro contenute</i>).</p> <p>Grazie all'azione associativa in Commissione sono state respinte, inoltre, tutte le proposte su cui ANCE aveva riscontrato criticità in tema, tra l'altro, di sicurezza sul lavoro e appalti.</p> <p>Preliminarmente all'esame è stato svolto un ciclo auditivo a cui ANCE ha partecipato l'11 marzo scorso, evidenziando, in particolare, la necessità di interventi su pagamenti della PA e semplificazioni procedurali, nodi strategici per una rapida attuazione del PNRR. Ha espresso, inoltre, preoccupazione per i cronoprogrammi dei lavori troppo ambiziosi, che rischiano di mettere a repentaglio la sicurezza,</p>

	<p>nonché perplessità sulla patente a punti. A tale riguardo, in particolare, ha evidenziato di ritenere positiva e coerente con le finalità della norma l'esclusione delle imprese in possesso dell'attestazione SOA dall'ambito di applicazione della patente a crediti. La SOA tiene conto, infatti, oltre che dell'esperienza dell'impresa, anche dell'assenza di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>In Aula della Camera sono stati accolti inoltre due ordini del giorno in senso ANCE, che impegnano il Governo:</p> <p>-a valutare gli effetti applicativi dell'articolo 29, commi 11 e 12, al fine di prevedere, nel primo provvedimento utile, la modifica delle disposizioni in questione, eliminando, al comma 11, la soglia prevista per gli appalti pubblici e riducendo, al comma 12, la soglia per gli appalti privati da 500.000 a 70.000 euro o comunque prevedendo quest'ultima soglia quale presupposto, sempre negli appalti privati, per l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura ridotta. 9/1752-A/17. (<i>a firma dei Relatori: Trancassini, Ottaviani e Pella</i>)</p> <p>-a valutare l'opportunità di evitare l'obbligo della patente per le piccole e medie imprese qualificate SOA in classifica inferiore alla III 9/1752-A/3. (Zinzi-Lega) <i>accolto in un testo riformulato.</i></p>
<p>DL 39/2024 "Taglia crediti"</p> <p>DDL 1092/S</p> <p><i>Termine di conversione:</i> 28 maggio 2024</p> <p><i>Relatore:</i> Salvitti-Cd'I-NM</p>	<p>Il provvedimento d'urgenza del Governo, approvato nel Cdm del marzo, è all'esame in prima lettura, in sede referente, della Commissione Finanze, che ha svolto un ciclo di audizioni preliminari all'esame e fissato il termine per la presentazione di emendamenti. L'ANCE, ascoltata l'11 aprile scorso, è tornata ad evidenziare le criticità per l'ennesimo intervento sul Superbonus attuato con misure retroattive, chiedendo, in particolare, di salvaguardare tutti i lavori per i quali, al 30 marzo, siano stati già assunti impegni di spesa per beni, servizi o prestazioni professionali.</p> <p>Il testo, in particolare, all'articolo 1, elimina la possibilità di optare per la cessione del credito e per lo sconto in fattura, nei casi in cui era ancora consentita in base a quanto previsto dall'art.2 del DL n.11/2023, convertito dalla legge n.38/2023. Per le "zone terremotate" (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). Tali opzioni vengono mantenute nel limite di 400 milioni di euro per l'anno 2024, di cui 70 milioni per gli eventi sismici verificatisi il 6 aprile 2009 (gli altri 330 per il terremoto 2016). Superato tale importo, il cui monitoraggio spetta al Commissario Straordinario, non è più ammessa la cessione del credito e lo sconto in fattura. In ogni caso, l'eliminazione non ha effetti retroattivi, perché vengono salvaguardati gli interventi già autorizzati alla data di entrata in vigore delle nuove norme. Tuttavia, per i casi rientranti nelle deroghe al blocco alla cessione del credito e allo sconto in fattura già previste dal DL 11/2023 (es. condomini con delibera e CILAS ante 17 febbraio 2023), la possibilità di continuare ad esercitare tali opzioni viene subordinata all'ulteriore condizione che al 30 marzo 2024 (data di entrata in vigore del decreto legge), siano state sostenute delle spese, documentate da fatture, per lavori già effettuati (in pratica, si vuole evitare che i soggetti che hanno presentato la CILAS ante 17 febbraio</p>

	<p>2023 possano comunque continuare ad utilizzare lo sconto in fattura o la cessione del credito, ancorché i lavori non siano ad oggi ancora iniziati).</p> <p><i>Sulle misure introdotte dal testo si veda anche la notizia della Direzione Fiscale del 4 aprile 2024, con dossier allegato.</i></p> <p><i>La Commissione referente, da calendario, prosegue l'esame il 23 aprile.</i></p>
<p>DDL riforma costituzionale "Premierato"</p> <p>DDL 935/S</p> <p><i>Relatore:</i></p> <p><i>Balboni-Fdl</i></p>	<p>Il provvedimento di riforma costituzionale, che prevede l'elezione diretta del Presidente del Consiglio, è all'esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Affari costituzionali, che ha concluso la votazione delle proposte emendative.</p> <p>In particolare, sono stati approvati:</p> <p>-02.1 (Borghi-IV) che modifica l'articolo 83 Cost., terzo comma, sull'elezione del Presidente della Repubblica, prevedendo che si possa passare all'elezione a maggioranza assoluta (anziché maggioranza dei due terzi) dopo il sesto scrutinio (invece che dopo il terzo);</p> <p>-2.2000 del Governo che modifica l'art.88, secondo comma Cost. (sul semestre bianco) prevedendo che il Presidente della Repubblica può esercitare la facoltà di scioglimento delle Camere anche negli ultimi 6 mesi del suo mandato, nel caso in cui lo scioglimento costituisca atto dovuto;</p> <p>-2.0.1 testo 3 del Sen. Marcello Pera di Fdl volto a rafforzare i poteri del Presidente della Repubblica escludendo la controfirma dei Ministri competenti dai seguenti atti: la nomina del Presidente del Consiglio, la nomina dei giudici della Corte costituzionale, la concessione della grazia e la commutazione delle pene, il decreto di indizione delle elezioni e dei referendum, i messaggi al Parlamento e il rinvio delle leggi alle Camere;</p> <p>-3.2000 del Governo sostitutivo dell'art. 3 del testo che modifica l'art. 92 Cost. prevedendo l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente del Consiglio per cinque anni, per non più di due legislature consecutive, elevate a tre qualora nelle precedenti abbia ricoperto l'incarico per un periodo inferiore a sette anni e sei mesi. Viene disposto, inoltre, che le elezioni delle Camere e del Presidente del Consiglio hanno luogo contestualmente e la legge disciplina il sistema per l'elezione delle Camere e del Presidente del Consiglio, assegnando un premio su base nazionale che garantisca una maggioranza dei seggi in ciascuna delle Camere alle liste e ai candidati collegati al Presidente del Consiglio, nel rispetto del principio di rappresentatività;</p> <p>-3.0.2000 del Governo che modifica l'art. 57 della Costituzione, primo comma, disponendo che Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero e salvo il premio su base nazionale previsto dall'articolo 92 (come modificato dal provvedimento);</p> <p>-4.2000 del Governo che prevede che in caso di revoca della fiducia al Presidente del Consiglio eletto, mediante mozione motivata, il Presidente della Repubblica scioglie le Camere.</p>

	<p>In caso di dimissioni del Presidente del Consiglio eletto, previa informativa parlamentare, questi può proporre, entro sette giorni, lo scioglimento delle Camere al Presidente della Repubblica, che lo dispone.</p> <p><i>La Commissione referente, da calendario, prosegue l'esame del provvedimento il 23 aprile.</i></p>
<p>DDL “Rigenerazione urbana” DDL 29/S e abb.</p> <p><i>Relatore:</i> Rosso-FI</p>	<p>La Commissione Ambiente ha ripreso la scorsa settimana il ciclo auditivo sui provvedimenti abbinati.</p> <p>Da ultimo sono stati, inoltre, abbinati due ulteriori testi alle proposte di legge già all'esame della Commissione, in sede redigente (<i>che comporta tempi più celeri dell'esame e possibilità di modificare il testo solo in Commissione</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> -DDL su rigenerazione urbana e uso sostenibile del suolo (DDL 1028/S) a firma della Sen. Sironi (M5S); -DDL su disposizioni per il contrasto al consumo di suolo e per promuovere il riuso e la rigenerazione urbana (DDL 42/S) a firma della Sen. Rossomando (PD). <p>Le proposte di legge abbinata prevedono, in particolare, tra le finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire il riuso, il rinnovamento o la sostituzione di aree già urbanizzate e di aree produttive; il riuso, il rinnovamento o la sostituzione di complessi edilizi e di edifici pubblici o privati in stato di degrado e di abbandono o dismessi o inutilizzati o in uso ma in via di dismissione o da rilocalizzare; -migliorare la permeabilità dei suoli nel tessuto urbano, tramite il principio del riuso e della invarianza idraulica, anche al fine della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici nelle città, favorendo il riequilibrio ambientale, la sostenibilità ecologica, la presenza di aree verdi e il rimboschimento, l'attuazione di soluzioni tecnologiche, architettoniche e ingegneristiche per la sicurezza sismica, l'efficientamento energetico e il contenimento di fenomeni quali isole di calore, eventi meteorologici estremi e dissesto idrogeologico, nonché incrementare la biodiversità negli ambiti urbani oggetto di rigenerazione urbana; -realizzare infrastrutture strategiche per lo sviluppo ecosostenibile e per la realizzazione di opere di difesa e messa in sicurezza del territorio e del costruito ubicato in contesti a rischio idrogeologico; -privilegiare interventi di densificazione urbana e di compensazione urbanistica per il miglioramento dei servizi pubblici, anche allo scopo di perseguire il «saldo zero» del consumo di suolo. <p><i>La Commissione referente, da calendario, prosegue l'esame il 23 aprile</i></p>
<p>DDL “conferimento efficacia esecutivo ordini professionali” titolo congruità e collegi DDL 901/S</p>	<p>Il provvedimento a firma parlamentare è all'esame in sede referente della Commissione Giustizia, che, dopo aver stabilito una prima scadenza del termine degli emendamenti, ha deciso di riaprire i termini e coinvolgere l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, istituito con la Legge 49/2023, per ulteriori approfondimenti sui contenuti e le connesse riflessioni sulla sua opportunità.</p> <p>Il testo, che si compone di un solo articolo, interviene sulla normativa in materia di equo compenso delle prestazioni professionali,</p>

<p><i>Relatore:</i> <i>Rastrelli-fdl</i></p>	<p>estendendo l'ambito applicativo della disciplina vigente in tema di esecutività dei pareri di congruità a tutti i soggetti passivi del rapporto professionale, indipendentemente dalla loro natura pubblica o dimensionale.</p> <p>Attualmente la legge n. 49 del 2023 definisce equo il compenso proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai parametri per la determinazione dei compensi previsti dalla legge. Inoltre, ha esteso l'ambito di applicazione della disciplina alle attività professionali che:</p> <ul style="list-style-type: none">-hanno ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale di cui all'art. 2230 c.c.;-trovano fondamento in convenzioni;-sono svolte in favore di imprese bancarie e assicurative (e loro controllate e mandatarie), nonché di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro. <p>La legge n. 49 ha esteso, altresì, l'applicazione della disciplina dell'equo compenso alle prestazioni rese dal professionista nei confronti della pubblica amministrazione e delle società partecipate dalla P.A.</p> <p>Per il quadro normativo dell'equo compenso e le modifiche introdotte dal testo si veda anche il Dossier di approfondimento del Senato.</p> <p><i>L'esame in sede referente, da calendario, non è previsto nella settimana corrente.</i></p>
--	---

ATTI DEL GOVERNO

Provvedimento	Iter
<p>Schema di Dlgs recante semplificazione dei controlli sulle attività economiche</p> <p>Atto n.150</p> <p><i>Termine per il parere: 2 giugno 2024</i></p> <p><i>Relatori: da nominare</i></p>	<p>E' stato assegnato alle Commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato lo Schema di Dlgs recante semplificazione dei controlli sulle attività economiche, alla cui stesura ANCE ha partecipato con l'invio di diversi contributi al Ministero della PA.</p> <p>Il testo, nella sua stesura definitiva, si compone di 11 articoli, tra cui:</p> <p>ART. 1 (Ambito di applicazione e definizioni) Le disposizioni del decreto si applicano ai controlli amministrativi sulle attività economiche svolti dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, Dlgs 165/2001. Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente decreto i controlli in materia fiscale, gli accertamenti e gli accessi ispettivi disposti per la documentazione antimafia, i controlli di polizia economico finanziaria, nonché i controlli disposti per esigenze di sicurezza e difesa nazionale e di continuità delle relazioni internazionali.</p> <p>ART. 2 (Semplificazione degli adempimenti amministrativi non necessari o non proporzionati) Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto il Dipartimento per la funzione pubblica elabora uno schema standardizzato per l'effettuazione del censimento dei controlli. Entro centoventi giorni dalla data di adozione dello schema standardizzato, le amministrazioni pubblicano nei propri siti istituzionali il censimento dei controlli che ad esse fanno capo previsti dalle disposizioni vigenti.</p> <p>ART. 3 (Sistema di identificazione e valutazione del livello di rischio "basso") L'Ente nazionale italiano di unificazione (UNI) elabora, per ciascun ambito omogeneo, anche alla luce dei parametri sotto elencati, consultate le amministrazioni di riferimento, norme tecniche o prassi di riferimento idonee a definire un livello di rischio basso al quale è associabile un Report certificativo. Le norme tecniche o prassi di riferimento elaborate da UNI sono approvate con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, il medesimo decreto indica altresì gli elementi essenziali e il periodo di validità del Report certificativo, i casi di decadenza e le altre norme procedurali ritenute necessarie.</p> <p>Nella determinazione del livello di rischio basso sono presi in considerazione diversi parametri, tra cui:</p> <p>a) il possesso di almeno una certificazione del sistema di gestione, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del Regolamento n. 765/2008 del 9 luglio 2008;</p>

- b) altre certificazioni, analogamente rilasciate sotto accreditamento, riconducibili agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 e ai principi ESG (Environmental, Social, Governance);
- c) l'esito dei controlli subiti nei precedenti tre anni di attività;
- d) il settore economico in cui opera il soggetto controllato; e) le caratteristiche e la dimensione dell'attività economica svolta dal soggetto controllato.

Il Report certificativo è rilasciato da organismi di certificazione, ispezione, validazione o verifica, accreditati presso l'Organismo nazionale di accreditamento riconosciuto e firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento (MLA) dell'Associazione di cooperazione europea per l'accreditamento (EA).

ART. 4 (Fascicolo informatico di impresa e obblighi di consultazione del soggetto che effettua i controlli)

le amministrazioni che svolgono funzioni di controllo, **prima di avviare le attività di vigilanza consultano il fascicolo informatico di impresa**, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), della L. n.580/1993. L'amministrazione procedente accede al fascicolo informatico con le modalità definite dal decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di cui all'articolo 4, comma 6, secondo periodo, DLgs 219/2016, **avvalendosi anche dei dati ivi presenti concernenti i controlli già svolti dalla stessa amministrazione o dalle amministrazioni diverse operanti nello stesso settore e dei dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio dell'attività d'attività economiche**, nella misura in cui sia previsto dalla disciplina del relativo procedimento amministrativo, per quanto riguarda i dati personali nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Le amministrazioni non possono richiedere la produzione di documenti e informazioni già disponibili nel fascicolo informatico o comunque in loro possesso.

ART. 6 (Violazioni sanabili e casi di non punibilità per errore scusabile)

Salvo che il fatto costituisca reato, l'organo di controllo incaricato, **nel caso in cui accerti, per la prima volta nell'arco di un quinquennio, la violazione di obblighi o adempimenti che non riguardano la tutela della salute, la sicurezza pubblica e la sicurezza sui luoghi di lavoro e che comportano una sanzione amministrativa pecuniaria non superiore nel massimo a cinque mila euro, diffida l'interessato a porre termine alla violazione**, ad adempiere alle prescrizioni violate e a rimuovere le conseguenze dell'illecito amministrativo entro il termine di quindici giorni dalla data di notificazione dell'atto di diffida.

ART. 7 (Meccanismi di dialogo e collaborazione)

Quando vi sono condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione delle fonti normative riguardanti fattispecie di carattere generale, di massima o di particolare importanza ovvero gravi e ripetute difformità applicative nell'ambito del territorio nazionale, relative a obblighi e adempimenti che sono oggetto dei

	<p>controlli, le associazioni nazionali di categoria di cui all'articolo 4 della legge 11 novembre 2011, n. 180, possono interpellare l'amministrazione centrale competente, prospettando una soluzione motivata, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 della L. n-212/2000 (Interpello).</p> <p>Non ricorrono condizioni di obiettiva incertezza quando l'amministrazione ha già fornito risposta a richieste corrispondenti a quella presentata mediante atti pubblicati nella sottosezione "Controlli sulle imprese" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.</p> <p>ART. 8 (Formazione)</p> <p>La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, d'intesa con il Ministero delle imprese e del made in Italy, sentite le amministrazioni competenti, e acquisita l'intesa in sede di conferenza unificata definisce un piano di formazione specifica del personale, da erogare attraverso la Scuola nazionale dell'amministrazione, con particolare riferimento alle competenze in materia di digitalizzazione degli strumenti di programmazione e svolgimento dei controlli, di cooperazione con gli operatori economici, di coordinamento tra le amministrazioni e di criteri e metodi standardizzati per effettuare il censimento degli obblighi e degli adempimenti di cui all'articolo 2.</p> <p><i>La Commissione Industria del Senato avvierà l'esame dello Schema il 24 aprile p.v.</i></p>
<p>Schema di decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario</p> <p>Atto n.144</p> <p><i>Termine per il parere:</i> 14 aprile 2024</p> <p><i>Relatori:</i> On. Varchi- On. De Palma-Fdl</p> <p>Sen. Berrino-Fdl Sen. Zedda-Fdl</p>	<p>Le Commissioni riunite Giustizia e Finanze di Camera hanno concluso il scorso l'esame dello Schema di decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario, emanato in attuazione della legge di delega per la riforma fiscale (legge n. 111/2023), approvando un parere favorevole con osservazioni in cui è stata <u>recepita l'istanza Ance</u> - sull'applicazione dell'Iva ridotta su richiesta delle stazioni appaltanti pubbliche – nei seguenti termini:</p> <p>valuti il Governo l'opportunità di:</p> <p><u>-modificare, relativamente all'articolo 3, comma 1, lettera c), che modifica l'articolo 6 del decreto legislativo n. 472 del 1997, il numero 2, al fine di integrare il comma 5-ter del predetto articolo 6, nel senso di prevedere la non punibilità dell'impresa che, nell'ambito di appalti pubblici, abbia erroneamente applicato aliquote ridotte dell'IVA per effetto di una specifica indicazione dell'ente pubblico committente, contenuta nel bando di gara, nel contratto d'appalto o in altri documenti riconducibili all'ente pubblico medesimo.</u></p> <p>Parere approvato Camera.</p> <p>Lo schema è composto di 7 articoli, tra cui, in particolare: -l'articolo 1 concerne le disposizioni comuni alle sanzioni amministrative e penali;</p>

-l'articolo 2 apporta modifiche al Dlgs n. 471/1997, avente ad oggetto la riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi;

-l'articolo 3 reca modifiche al Dlgs n. 472/1997, avente ad oggetto le disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie;

-l'articolo 4 novella diverse disposizioni normative, aventi ad oggetto la revisione delle sanzioni amministrative in materia di tributi sugli affari, sulla produzione e sui consumi, nonché di altri tributi indiretti. L'articolo 5 indica la decorrenza dell'efficacia di alcune disposizioni.

L'**ANCE** sta provvedendo a veicolare una propria nota di osservazioni sul testo, relativa, in particolare, all'erronea applicazione di aliquote IVA ridotte su opere pubbliche, in virtù di dichiarazioni rese dagli Enti locali committenti.

Le Commissioni Giustizia e Finanze del Senato, da calendario, proseguiranno l'esame il 23 aprile.

ATTI EUROPEI

Provvedimento	Iter
<p>Comunicazione della Commissione sulla mobilità delle competenze e dei talenti che riguarderà le professioni caratterizzate da carenza di personale a tutti i livelli di competenze (COM(2023) 715)</p> <p>Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un bacino di talenti dell'UE (COM(2023) 716)</p> <p><i>Relatrici:</i> <i>On. Schifone- Fdl</i> <i>Sen. Murelli-Lega</i></p>	<p>Sono all'esame delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato, per il parere al Governo, la Comunicazione della Commissione sulla mobilità delle competenze e dei talenti che riguarderà le professioni caratterizzate da carenza di personale a tutti i livelli di competenze (COM(2023) 715) e la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un bacino di talenti dell'UE (COM(2023) 716). In particolare, alla Camera i due atti sono in esame congiunto da mercoledì 21 febbraio, mentre al Senato è previsto per ora solo il COM 716, dal 20 febbraio.</p> <p>Tra i contenuti degli atti si evidenziano, in particolare, i seguenti:</p> <p><i>Comunicazione della Commissione sulla mobilità delle competenze e dei talenti (COM(2023) 715)</i></p> <p>Viene evidenziato che la carenza di forza lavoro nell'UE interessa una varietà di occupazioni e settori a tutti i livelli di competenze, tra cui le attività di assistenza sanitaria, assistenza a lungo termine e assistenza sociale, l'edilizia, l'industria manifatturiera, il trasporto e lo stoccaggio, i servizi di alloggio e di ristorazione, le attività ingegneristiche, tecniche e scientifiche e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Man mano che l'UE si adatta a un mondo in evoluzione è prevedibile che si genereranno lacune di competenze in settori essenziali.</p> <p>Il bacino di talenti dell'UE mira a rafforzare l'attrattiva generale dell'UE istituendo la prima piattaforma a livello dell'UE aperta ai cittadini di paesi terzi di tutto il mondo che desiderano lavorare legalmente in Europa e ai datori di lavoro che non riescono a trovare i talenti di cui hanno bisogno sul mercato del lavoro dell'UE. Il reperimento di informazioni sulle qualifiche e sulle competenze acquisite nei paesi terzi e sulle procedure di riconoscimento e convalida applicabili negli Stati membri è un elemento essenziale sia per i datori di lavoro che per i candidati di paesi terzi.</p> <p>Sebbene attualmente non esista un punto centrale di informazione a livello dell'UE sul riconoscimento delle qualifiche dei paesi terzi, le reti ENIC-NARIC48 hanno sviluppato diversi strumenti che facilitano l'accesso alle informazioni sulle procedure di riconoscimento e sui sistemi di istruzione superiore, che possono essere ulteriormente sviluppati.</p> <p><i>Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un bacino di talenti dell'UE (COM(2023) 716)</i></p>

Obiettivi della proposta: i datori di lavoro dell'UE, in particolare le PMI, si trovano ad affrontare gravi carenze strutturali di manodopera e di competenze in numerose professioni.

L'UE sta affrontando tali carenze con un approccio organico che include la mobilitazione della popolazione dell'UE inattiva, la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze della forza lavoro esistente, con un miglioramento delle condizioni di lavoro, e l'agevolazione della mobilità all'interno dell'UE.

A tale proposito, il **patto sulla migrazione e l'asilo ha riconosciuto espressamente la necessità di esplorare ulteriormente le opzioni per costituire un bacino di talenti dell'UE.** Quest'iniziativa era stata annunciata formalmente nella comunicazione della Commissione "Attrarre competenze e talenti nell'UE" dell'aprile 2022.

Il bacino di talenti dell'UE sarà la prima piattaforma a livello dell'UE volta ad agevolare le assunzioni internazionali e a offrire alle persone di paesi terzi in cerca di lavoro interessate e dotate delle competenze richieste l'opportunità di svolgere professioni caratterizzate da carenza di personale a livello dell'UE. La piattaforma online sosterrà l'abbinamento tra i posti vacanti dei datori di lavoro stabiliti nell'Unione e i profili delle persone di paesi terzi in cerca di lavoro soggiornanti al di fuori dell'Unione. Sarà uno strumento a carattere volontario per gli Stati membri interessati.

La proposta di regolamento comprende l'Allegato con l'elenco delle professioni caratterizzate da carenza di personale a livello dell'UE, tra cui:

2142 Ingegneri civili

2151 Ingegneri elettrici

7112 Muratori in mattoni ed assimilati

7114 Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati

7115 Carpenteri e falegnami edili

7411 Eletttricisti dell'edilizia ed assimilati

7121 Copritetti

7123 Intonacatori

7214 Carpenteri e montatori di carpenteria metallica

2143 Ingegneri ambientali

2133 Specialisti in protezione ambientale

L'esame, da calendario, prosegue al Senato il 24 aprile.

CONFERENZE INTERISTITUZIONALI

In relazione alla riunione delle Conferenze Stato-Regioni e Unificata del 18 aprile scorso, si evidenziano i seguenti esiti:

Conferenza Stato-Regioni

Parere, ai sensi dell'articolo 18-bis, comma 4, della legge 28 gennaio 1994, 84, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti. Annualità 2022. **(Parere reso)**

Atto non ancora disponibile

Fuori sacco

Ordine del giorno in materia di sicurezza sul lavoro

[Documento Regioni](#)

Conferenza Unificata

Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante linee guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85. **(Sancita Intesa)**

Atto non ancora disponibile

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR). **(Parere reso da Anci; non reso dalle Regioni e dalle Province Autonome e da Upi)**

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Atto non ancora disponibile

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge collegato alla legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie". **(Parere reso)**

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Atto non ancora disponibile

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 225 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sullo schema di decreto interministeriale di approvazione del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2023 – Relazione generale consuntiva 2022. **(Sancita Intesa)**

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Atto non ancora disponibile

Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, recante “Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani in attuazione della misura Missione 2 Componente 4, Investimento 3.4, del PNRR”, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica recante modifiche all'allegato 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022. (PNRR-M2C4, Investimento 3.4) **(Sancita Intesa)**

Atto non ancora disponibile

Informativa per il confronto in Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021, 120, recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, sullo stato di aggiornamento dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsti dall'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353, “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”, nonché dei connessi adempimenti dei Comuni – aggiornamento 2024. **(Informativa resa)**

[Documento dell'Anci consegnato nella seduta](#)

Atto non ancora disponibile

[Esiti Conferenza Stato-Regioni del 18 aprile 2024](#)

[Esiti Conferenza Unificata del 18 aprile 2024](#)

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è in corso di pubblicazione la notizia settimanale della rubrica “Atti di indirizzo e controllo”.

per i precedenti si vedano le notizie del 18 aprile su:

[Interrogazione su difformità edilizia: la risposta del Ministro Salvini in Aula al Senato](#)

[Question time alla Camera sulla compensazione dei crediti di imposta per gli investimenti “Transizione 4.0”: la risposta del Ministro del Made in Italy Urso](#)

Calendario parlamentare della settimana dal 22 al 26 aprile 2024

CAMERA DEI DEPUTATI				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2024.	V-Bilancio Camera 5°-Bilancio Senato Congiunte		Audizioni varie tra cui Presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, Lilia Cavallari, Ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti	Lunedì
C.1717 Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici.	I-Affari costituzionali II-Giustizia Riunite Referente	Nazario Pagano FI Maschio Fdl	Seguito esame	Martedì
C 300 ed abb. Delega al Governo per l'adozione di uno statuto partecipativo delle imprese finalizzato alla partecipazione dei lavoratori alla gestione e ai risultati dell'impresa.	VI-Finanze XI-Lavoro Riunite	Cavandoli Lega Malagola Fdl	Seguito esame	Mercoledì
C 1665 Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.	I-Affari costituzionali Referente	P. E. Russo FI Stefani Lega Urzi Fdl	Seguito esame Approvato dal Senato	Lunedì
C.1718 Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare.	II-Giustizia Referente	Pittalis FI Varchi Fdl	Seguito esame Approvato dal Senato	Martedì Mercoledì
Doc. LVII, n. 2 , e Allegati Documento di economia e finanza 2024.	V-Bilancio	Cannata Fdl	Esame	Martedì
C. 1749 Modifiche all'articolo 26 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, in materia di proroga dell'applicazione dell'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse e di destinazione dei proventi a misure di sostegno in favore dei titolari di mutui per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione.	VI-Finanze Referente	Maullu Fdl	Esame	Mercoledì

C.1691 Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.	VII - Cultura Referente	Mollicone Fdl	Seguito esame Approvato dal Senato	Martedì Mercoledì
C.589 , C.647 , C.1632 Governo Disposizioni per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e la ricostruzione post-calamità.	VIII-Ambiente Referente	Trancassini Fdl	Audizioni varie tra cui Capo del Dipartimento della Protezione civile, Capo del Dipartimento Casa Italia	Lunedì Martedì Mercoledì
C.400 ed abb. Istituzione del Consorzio per la gestione e la salvaguardia della laguna di Orbetello.	VIII-Ambiente Referente	F. Rossi Fdl	Seguito esame	Martedì
Indagine conoscitiva sulle prospettive della mobilità verso il 2030: dalla continuità territoriale all'effettività del diritto alla mobilità extraurbana.	IX-Trasporti	***	Audizioni varie tra cui Assoporti	Martedì
Indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano.	X-Attività produttive	***	Esame del documento conclusivo	Lunedì
Procedure informative indirizzate ai consumatori in relazione al passaggio dal mercato tutelato a quello libero dell'energia elettrica.	X-Attività produttive	***	Audizione informale di rappresentanti dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA)	Mercoledì
C.142 - C.1000 - C.1505 Disposizioni per favorire la riduzione dell'orario di lavoro.	XI-Lavoro	Schifone Fdl	Audizioni informali	Mercoledì
COM (2024) 23 def. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al controllo degli investimenti esteri nell'Unione, che abroga il regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio.	XIV-Politiche dell'UE	Pietrella Fdl	Audizione informale di rappresentanti dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e seguito esame	Martedì Mercoledì
COM (23) 728 final Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee.	XIV-Politiche dell'UE	Candiani Lega	Audizioni	Mercoledì
COM (23) 640 final Relazione annuale 2022 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e sui rapporti con i Parlamenti nazionali.	XIV-Politiche dell'UE	Giordano Fdl	Audizione dell'On. Matteo Luigi Bianchi e dell'On. Guido Milana	Mercoledì

Indagine conoscitiva sull'individuazione degli svantaggi derivanti dalla condizione d'insularità e sulle relative misure di contrasto.	Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità	***	Audizione di Filippo Nasca, Presidente del Consiglio Direttivo del Consorzio per le Autostrade Siciliane	Mercoledì
Tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale.	Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale	***	Audizione di rappresentanti di SVIMEZ sulle tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale	Mercoledì
Audizione nell'ambito dei filoni d'inchiesta relativi ai reati economici collegati alla gestione illecita dei rifiuti e alla analisi del fenomeno del traffico illecito di rifiuti.	Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari	***	Audizione di Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia	Mercoledì
***	Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie	***	Audizione di rappresentanti dell'Agenzia nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)	Mercoledì
C 836 Disposizioni in materia di partecipazione popolare alla titolarità di azioni e quote delle società sportive, nonché delega al Governo per l'introduzione di agevolazioni per la gestione di strutture sportive.	Aula	Sasso Lega	Seguito esame	Da Martedì
C 304 Disposizioni in materia di conflitti di interessi e delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di governo locali e ai componenti delle autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, nonché disposizioni concernenti il divieto di percezione di erogazioni provenienti da Stati esteri da parte dei titolari di cariche pubbliche.	Aula	P. E. Russo FI	Seguito esame	Da Martedì

SENATO DELLA REPUBBLICA				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
Atto n. 144 Schema di decreto legislativo recante revisione del sistema sanzionatorio tributario.	2°-Giustizia 6°-Finanze Riunite	Berrino Fdl Zedda Fdl	Seguito esame	Mercoledì
S.935 , S.830 Disposizioni per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	Balboni Fdl	Seguito esame	Martedì
S.766 Modifiche al codice di procedura civile e alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, in materia di processo civile telematico.	2°-Giustizia Redigente	Stefani Lega	Seguito esame	Martedì
COM (23) 702 def. Quadro di sostegno per il trasporto intermodale di merci.	4°-Politiche UE	Lombardo Misto	Seguito esame	Lunedì
COM (23) 728 final Quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee.	4°-Politiche UE	Scurria Fdl	Seguito esame	Lunedì
COM (24) 14 def. Comitati aziendali europei e applicazione diritti di informazione e consultazione transnazionale.	4°-Politiche UE	Murelli Lega	Seguito esame	Lunedì
COM (24) 23 def. Controllo degli investimenti esteri nell'Unione.	4°-Politiche UE	Terzi di Sant'Agata Fdl	Seguito esame	Lunedì
S.1110 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).	5°-Bilancio Referente	Damiani FI	Seguito esame Approvato dalla Camera	Lunedì
Doc. LVII n. 2 e Allegati Documento di economia e finanza 2024.	5°-Bilancio	Ambrogio Fdl	Esame	Martedì

S.1092 Conversione in legge del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria.	6°-Finanze Referente	Salvitti Cd'I-NM	Seguito esame	Martedì
S.658 Istituzione della Capitale italiana della mobilità sostenibile.	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici Redigente	Rosa Fdl	Audizioni Seguito esame	Lunedì Martedì
S.29 ed abb. Misure per la rigenerazione urbana.	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici Redigente	Rosso FI	Seguito esame	Martedì
S.363 Disposizioni a sostegno dei parchi regionali.	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici Referente	Petrucci Fdl	Esame	Martedì
S.948 Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante legge quadro sulle aree protette.	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici Referente	Petrucci Fdl	Esame	Martedì
S.1086 Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici Referente	De Priamo Fdl Minasi Lega	Esame Approvato dalla Camera	Martedì
Atto n.150 Schema di decreto legislativo recante semplificazione dei controlli sulle attività economiche.	9°-Industria e agricoltura	***	Esame	Mercoledì
COM (23) 716 def. Bacino di talenti dell'UE.	10°-Affari sociali e Lavoro	Murelli Lega	Seguito esame	Mercoledì
S.647 e S.739 Inserimento lavorativo persone con disturbi dello spettro autistico.	10°-Affari sociali e Lavoro Referente	Silvestro FI	Seguito esame	Mercoledì

<p>S.1110 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).</p>	Aula	Damiani FI	Esame Approvato dalla Camera	Da Martedì
<p>Doc. LVII n. 2 e Allegati Documento di economia e finanza 2024.</p>	Aula	Ambrogio Fdi	Esame	Da Mercoledì